

del sindaco di New-York, Fiorello La Guardia, a commissario supremo dei servizi amministrativi nell'Italia liberata. Inoltre il rappresentante degli Stati Uniti presso l'U.N.R.R.A., organizzazione di aiuto ai paesi occupati dalla Germania con sede a Montreal, ha proposto di far beneficiare l'Italia di un primo soccorso di 50 milioni di dollari, di cui due terzi almeno destinati ai bambini, alle gestanti, ai vecchi ecc.

Infine è significativo che la radio inglese, nella sua rubrica La Voce di Londra delle 22,30 di sabato, abbia riprodotto passi registrati di un discorso tenuto giovedì da Benedetto Croce, nel quale l'illustre filosofo rivendica all'Italia antifascista, in nome dell'equità, il diritto di alleanza, e non più di semplice cobelligeranza.

Informazioni e chiarimenti

Scambi Commerciali

Fino dal primo giorno del proprio insediamento la Giunta Provvisoria, conscia dell'importanza fondamentale che, anche agli scopi dell'efficienza militare delle formazioni combattenti, assumeva il problema dell'approvvigionamento, ha dato opera a ristabilire con la Svizzera quei rapporti di scambio di materie prime e di manufatti che l'occupazione tedesca e la feroce politica di depredazione conseguente avevano completamente arrestati.

La vicina nazione amica ha accolte le proposte dell'Ossola liberata con comprensione e fiducia; e, dopo trattative che - data l'eccezionalità della situazione - possono bene considerarsi rapidamente condotte, intese di massima si sono strette. Così l'approvvigionamento della zona liberata, che la ferrea sorveglianza periferica nemica pretendeva d'interdire, potrà in breve tempo trovare fonti sicure e metodiche; ed i lavoratori delle imprese ossolane potranno, con il loro lavoro, dare alla lotta comune un contributo essenziale, poichè saranno i loro prodotti a costituire la contropartita delle merci che la Svizzera acconsentirà ad inviarci. In questa certezza le restrizioni e le mancanze che per breve tempo si faranno ancora sentire saranno, non v'è dubbio, accettate con quello stesso sereno spirito di civismo che ha illuminati questi primi giorni di vita libera.

Autorizzazioni di uscita dalla zona liberata

Spesseggiano le richieste di sortita dalla zona liberata con le motivazioni più varie ed impensate. Ora, mentre è certo che l'improvvisa irruzione al piano delle formazioni combattenti ed il loro largo distendersi a semicerchio, saldamente guarnito, fino verso Gravelona hanno sorpreso fra noi, in residenza temporanea, un certo numero di persone richiamate poi da se-

rie esigenze di lavoro o famigliari fuori della zona liberata, vi è forse ancora in troppi una certa incomprendenza delle necessità di sicurezza e di salvaguardia comune che la nuova situazione ha fatto sorgere per i responsabili civili e militari.

Non sono giorni questi particolarmente indicati per viaggi non assolutamente necessari; ed è bene che si eviti di inoltrare domande correlative che non siano appoggiate da una documentazione convincente. Ma essenzialmente si rammenti che, se l'uscita dalla zona liberata può, nei casi comprovati, essere concessa, non si può concedere alcun permesso per un successivo ritorno.

Danni di guerra e di rappresaglia

Il risarcimento dei danni subiti, in conseguenza di azioni militari od in seguito a distruzioni, furti, saccheggi, requisizioni ed altri atti criminosi e di arbitrio del nemico non è di spettanza della Giunta Provvisoria di Governo.

Esso sarà regolato unitariamente a suo tempo dal Governo democratico nazionale.

Cronaca cittadina

Funerali di patrioti

Il giorno 24 corr. alle ore 14,30 si sono celebrati i funerali dei Patrioti: S. Ten. ti Bruno e Fofi Vigorelli, della formazione Superti, caduti in battaglia tra le rocce della Val Grande durante il rastrellamento del giugno, e Ten. Gian. Marco caduto nell'azione d'inseguimento di Gravelona svoltasi dopo la liberazione di Domodossola.

Nel periodo di ardore patriottico e di fede nella vittoria che la città sta vivendo era da attendersi una larga partecipazione di popolo alla cerimonia; ma quella che accompagnò alla loro ultima dimora le salme fu veramente tutta la cittadinanza la quale diede così una rinnovata dimostrazione di essere veramente tutta stretta attorno ai suoi ragazzi in armi.

Presenti le Autorità Militari, la Giunta e le rappresentanze armate di tutte le formazioni militari, le esequie si svolsero con solenne cerimonia di clero.

Il Prof. Tibaldi per gli amici, il Prof. Contini per il C. L. N. ed un ufficiale delle formazioni Garibaldine a nome di tutti i combattenti parlarono al Cimitero, di fronte alle tre bare allineate, fra la corona reverente della folla.

Nella stessa ora a Masera si sono svolte le esequie di altre due vittime della barbarie nemica: Strati Vincenzo e Scapin Antonio cui il popolo della valle diede onori e cordoglio.

I confinati e condannati politici ossolani dell'epoca fascista

Sono invitati a trovarsi la sera di giovedì 28 c.m. alle ore 20 nei locali dell'ex dopolavoro comunale in via Matilde Ceretti per uno scambio di idee sopra la costituzione locale di un gruppo dell'Associazione nazionale già fondata in Roma.